

Totem per il risveglio della coscienza



«Awakening»
di Seward Johnson

Se il sonno della ragione genera mostri, l'arte stimola la riflessione. Cinque maxi sculture incarnano il risveglio della coscienza nell'installazione «Awakening» dell'artista americano Seward Johnson. I totem in fiberglass, realizzati con il sostegno

di «Eur Spa» e della galleria Ca' d'Oro, da sabato faranno pendant con l'obelisco di piazza Guglielmo Marconi. Metafora del corpo umano ricmerso dalle nebbie dell'oppressione, in omaggio al ventennale della caduta del Muro di Berlino. (M. E. F.)

Rassegne, musica e un muro virtuale contro le barriere

Si chiama "Venti di libertà" l'ampia manifestazione che si svolgerà in città per ricordare la caduta del Muro di Berlino

SABATINA CUCCARO

■■■ «Il 1989 è il tempo zero dell'epoca che stiamo vivendo. Non si poteva non darne importanza». A partire da questo presupposto il sindaco Gianni Alemanno ha presentato gli eventi che si svolgeranno a Roma per celebrare il ventesimo anniversario della caduta del muro di Berlino. «Venti di Libertà - 1989-2009», questo il nome della manifestazione, presentata da Angelo Mellone, che vedrà la capitale immersarsi nella memoria attraverso spettacoli di intrattenimento ma anche momenti di dibattiti e riflessione. Oltre 30 performance di spettacolo, 38 mostre, 4 convegni e numerosi incontri per ricordare la caduta della barriera di cemento che fino a 20 anni fa ha diviso in due la Germania. A dare il via alla manifestazione sarà uno spettacolo ai Mercati di Traiano (il 7 novembre) dove verranno rievocate immagini e parole dell'epoca del Muro attraverso la lettura, tra l'altro, di 29 lettere spedite da Berlino est e intercettate dalla Stasi. Il cuo-

degli eventi sarà, però, il 9 novembre a Piazza di Spagna. A partire dalle 11 del mattino, sulla scalinata di Trinità dei Monti, verrà proiettata l'immagine virtuale del muro (un muro percepito) ideata Mediapictureinternational; ci sarà poi una serata-evento condotta dal sovrintendente ai Beni Culturali del Comune, Umberto Broccoli, con la presenza, tra gli altri, di Enrico Ruggeri. All'iniziativa hanno aderito anche 31 gallerie d'arte private e tra le kermesse più importanti: due mostre sul tema al Macro Future fino al 31 gennaio. A piazza Marconi, infine, saranno esposti 2 giganti in bronzo (Awakening), opera del grande artista americano Seward Johnson. Insomma, «una serie impressionante di eventi», come ha commentato l'ambasciatore tedesco in Italia Michael Steiner.

Ed il sindaco ha spiegato i motivi dell'importanza dell'abbattimento del muro: il primo è di natura simbolica perché ha segnato «la fine dell'epoca dei totalitarismi»; il secondo riguarda l'Europa: «dopo la caduta del

FANTE VOLANTE

Un'installazione ideata da Medipictureinternational

muro lo diventa in senso compiuto». Il terzo è relativo all'Italia, in quanto «di fatto ha generato la fine della Prima Repubblica, dando il via ad cambiamento politico». È insomma il 1989, per Alemanno, l'anno di svolta per il riconoscimento delle libertà individuali da parte di tutte le ideologie. «La nostra ha sottolineato Umberto Cappi, assessore alla Cultura - non è solo un'operazione di memoria, ma anche un modo di spiegare e capire cosa sia stato il '900». Soprattutto ai giovani. Nel progetto, infatti, saranno coinvolte anche le scuole: il giorno 9 ci sarà una manifestazione di tutti gli studenti capitolini. «I giovani, forse più di noi», ha detto Laura Marsilio, assessore alla Scuola, «potranno cogliere i frutti dei cambiamenti che la Caduta di Berlino ha comportato».

Reading, film e spettacoli contro ogni totalitarismo

Enrico Ruggeri, Umberto Broccoli e il ministro Giorgia Meloni tra i protagonisti delle celebrazioni dei 20 anni della caduta del Muro

Valeria Arnaldi

■ Una sequenza di immagini in bianco e nero per raccontare la storia - e i suoi «silenzî» - poi l'esplosione del colore, a testimoniare la libertà riconquistata: sarà un «muro» di foto, monumento alla comunicazione, posto sulla scalinata di piazza di Spagna, il simbolo delle celebrazioni che Roma dedica al ventennale della caduta del muro di Berlino. Lunedì 9, infatti, la città si sveglierà idealmente divisa da un videowall, con l'obiettivo di rimarcare nettamente la separazione tra il passato che ha consentito l'innalzamento di muri e il presente che non vuole più permetterlo. Il «Muro percepito», la stessa sera alle 18.30, sarà lo sfondo dello show «Verso (per) la libertà» condotto da Umberto Broccoli, con Enrico Ruggeri e Andrea Mirò. L'installazione è solo uno degli appuntamenti della manifestazione «Venti di libertà», con cui Roma per più giorni ricorderà l'evento storico del 9 novembre 1989, evidenziandone importanza e conseguenze.

Si comincia dagli spettacoli. Riprendendo il titolo da uno dei graffiti sul muro di Berlino, si intitola «Prima o poi ogni muro cade», la serata di letture, musica e danza diretta da Daniele Cipri-

ni, che sabato 7 ai mercati di Traiano, ogni tanta minuti, dalle 19.30 alle 22.30 - ingresso libero - vedrà ventotto personaggi della politica e dello spettacolo, dal ministro Giorgia Meloni a Raoul Bozzo, da Camilian Demetrescu a Pino Strabioli, leggere brani di diari inediti e lettere sequestrate dalla Stasi, mai giunte a destinazione. Dal 12

al 15 novembre, al Macro Future andrà in scena «Vite nuove», tratto dal libro di Ingo Schulze, per la regia di Massimo Belli. Il museo, da domenica al 31 gennaio, sarà, inoltre, sede di due esposizioni. La mostra «Via libera - Viva la libertà», attraverso video, anche amatoriali, foto e oggetti ricostruire le fasi della caduta del muro, de-

dicando una sezione, «Instantanei dalla Germania», ai cambiamenti avvenuti in Germania dopo il 1989 osservati e fotografati dai visitatori nell'ambito di un concorso internazionale. Tra pop surrealismo e urban art, «Apocalypse wow!» punterà, invece, l'attenzione sulle nuove tendenze dell'arte contemporanea. Nel-

le celebrazioni del ventennale sono coinvolte pure trentacinque gallerie private. La galleria Ca' d'Oro sabato collocherà in piazza Marconi la scultura *Awakening* di Seward Johnson, che rimarrà visibile fino a gennaio: cinque elementi per un gigante che «uscirà» dal pavimento a simboleggiare il risveglio delle coscienze. In programma pure, il 9, la cerimonia di intitolazione di viale Aleksandr Solženitsyn a Villa Ada, e il 10, in Comune, il convegno «Venti' anni senza. Il crollo del muro di Berlino nella storia politica italiana».

Non mancano il cinema, con la rassegna a ingresso libero, «Muro di celluloide», da sabato all'11 dicembre al cinema Aquila, e la musica dal 9 al 15 novembre, all'Alexanderplatz Jazz Club.

La Galleria Ca' d'Oro porta il gigante di Johnson davanti all'obelisco

di FABIANA MENDIA

Riflettere su Berlino senza il Muro venti anni dopo. Ripensare a quella notte tra il 9 e il 10 novembre del 1989, a quella breccia aperta nel Muro mentre la gente ancora prima che fosse stato abbattuto completamente, lo oltrepassava, salendo uno sulle spalle dell'altro, come gli acrobati del circo. Rivedere le foto in bianco e nero quando il 13 agosto del 1961 inizia l'edificazione del Muro, voluta da Krusciov e dai suoi affiliati di Berlino Est. Mentre Roma, nei suoi musei, nella Casa della memoria, negli auditorium, nelle sale cinematografiche, si prepara alle celebrazioni commemorative nel giorno dell'anniversario di quella Caduta epocale, gru e operai, a piazza Marconi all'Eur, lavorano freneticamente perché il Gigante, il Gulliver di alluminio di Seward John-

son, sia collocato sul prato verde al posto giusto, davanti all'obelisco alto 45 metri di Arturo Dazzi, dedicato al celebre fisico e inventore bolognese. L'installazione "Awakening" ("Il risveglio"), già scelta per l'apertura del vertice del G8 speciale ambiente a Siracusa, simboleggia la presa di coscienza dell'uomo sui cambiamenti storici e politici, la ragione dell'uomo che vince sulle costrizioni del potere e delle sue logica, la vittoria di tutte le genti che per lunghi anni hanno lottato per il "sogno" di aprire quei varchi, per ricongiungere finalmente Berlino che per troppi anni aveva avuto il cuore spezzato.

La Galleria Ca' d'Oro di

L'iniziativa a piazza Marconi è inquadrata nell'ambito delle celebrazioni per la caduta del Muro di Berlino

Gloria Porcella in collaborazione con Lamberto Petrecca ha curato la realizzazione dell'evento, scegliendo la testimonianza di uno dei maggiori protagonisti dell'arte americana.

Awakening, risvegli all'Eur



na. Il ciclope in cinque pezzi di Johnson inglobato nel verde della piazza all'Eur, appare nel panico: il suo volto esprime lo sgomento di un uomo che cerca di vedere disperatamente il sole e di prendere vita all'esterno liberando tutte le membra da una terra magnifica. L'opera dell'artista americano sembra caduta in un luogo con cui a poco a che spartire: sulla scena internazionale dagli anni '70 architetti e artisti hanno cercato di trovare un nuovo modo di portare l'arte sul suolo pubblico. Primi casi,

la scultura di Picasso nella piazza del Centro Civico di Chicago e "La grande vitesse" di Alexander Calder esposta nel Centro "Grand Rapids" nel Michigan. Il significato di queste operazioni si può leggere nell'affascinante capacità di sovrapporre ai segni del passato quelli del presente, continuando quel processo di stratificazioni culturali, che ogni città può raccontare. Così la storia di Roma continua con il "Gigante Buono" di Seward Johnson.

L'ESPRESSO - 22 NOVEMBRE 2009

Celebrazioni a piazza Marconi

Il "Risveglio" di un gigante in bronzo per i 20 anni della caduta del Muro

■■■ SUSANNA BARBERINI

Celebrazioni ed eventi in vista per l'anniversario della caduta del Muro di Berlino. La Galleria Ca d'Oro, ad esempio, in occasione dei 20 anni della caduta del Muro presenta un'installazione di uno dei più famosi artisti americani, Seward Johnson, dal titolo "Awakening": il Risveglio. L'evento a cura di Gloria Porcella e Lamberto Petrucca si colloca all'interno delle manifestazioni volute dal Campidoglio per questa ricorrenza e i curatori hanno scelto una piazza insolita ma molto frequentata dai romani, piazza Marconi, decentrata ma di grandissima visibilità e passaggio. Accanto all'Obelisco di piazza Marconi ~~dell'Espresso~~ sorgerà "Awakening". Il progetto è stato reso possibile grazie al presidente di ~~Eur~~ Spa, Pierluigi Borghini, e dell'amministratore delegato Riccardo Mencini che hanno voluto dare con questa opera un segnale di Risveglio Culturale in un'area così importante per Roma.



"Awakening" rappresenta il risveglio dell'uomo e delle coscienze, la caduta del muro di Berlino che simboleggia l'abbattimento di tutti i muri, una vittoria dell'uomo sulla costrizione del potere e delle sue logiche. Una vittoria della necessità di unire anziché dividere. Sono passati venti anni e il mondo, anche se davvero cambiato, vive ancora difficoltà di integrazione. La politica e il sospetto, la paura del nuovo e del perdere la propria identità hanno già eretto nuovi muri e non solo di cemento. ~~Eur~~ Spa vuole ricordare quel momento per non fermarsi e perseguire nuove vittorie, consapevoli e appassionati osservatori, ma anche convinti sostenitori della forza positiva che sta nell'essere umano.

La celebre opera dal titolo "Awakening" (il risveglio) è del noto artista americano Seward Johnson, a lungo considerato uno dei più originali artisti del nostro tempo. Più di 350 suoi bronzi sono presenti in collezioni private e musei in Usa, Canada, Europa e Asia. La sua storia include anche le mostre di Berlino, Monte Carlo, Sidney, Brasile, Ucraina, con sculture collocate in spazi pubblici privilegiati, nel Rockefeller Center, nel World Trade Center, a Queen Elizabeth Park, a Vancouver e in Piazza di Spagna. Il Risveglio (che poi rappresenta un gigante che ricompare dalla terra con un braccio, un grosso piede, la barba arricciata e una mano) a luglio era a Siracusa. In occasione del G8 dell'Ambiente. L'unica altra fusione di questa scultura si trova a Washington, originariamente collocata in una Conferenza Internazionale di Scultura più di due decenni fa. Da allora il "gigante" è diventato un punto di riferimento di Washington, come le visite al Lincoln Memorial e alla Casa Bianca. Ora grande attesa nella Capitale.